

N. 9149

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: LA MADONNA NERA DI TINDARI

Metraggio { dichiarato
accertato 270

Marca: L. I. N. A



DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Il documentario illustra la località di Tindari con il suo Santuario e narra una vecchia leggenda che ancora oggi si tramanda di padre in figlio.

Narra - detta leggenda - che una contadina della piana di Milazzo venne un giorno al Santuario con un suo bambino di tre anni - per vedere la miracolosa Madonna.

Entrata al Santuario e vista la statua della Nera Madonna bizantina, la povera semplice donna, che si era creata l'immagine di una meravigliosa Madonna bionda e pallida, si sentì stranamente delusa e quasi truffata e si dice esclamasse una frase irriverente e sacrilega: "Iu vinni di luntana via pi viriri a ttia cchiù nira di mia!".

La folla intorno a Lei la guardò con l'orrore con cui si assiste ad una sciagura e la sciagura era già avvenuta: il bambino della povera contadina era precipitato in mare dall'alto del Colle di Tindari.

La contadina si precipitò per il sentiero scosceso fino al mare alla base del Colle sul quale sorge a strapiombo il Santuario e lì trovò suo figlio sano e salvo per miracolosa intercessione della Madonna.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'anno 1950 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li. 5 GEN 1951

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
P. de Pico